

La Scultura Lignea, Tecniche E Restauro Manuale Per Allievi Restauratori

Editoriale Contributi Le conchiglie del ninfeo di Palazzo Sacchetti a Roma Sandra Ricci, Simone Consalvi Le radiografie della perduta Natività di Caravaggio Elisabetta Giani, Claudio Seccaroni Gli impatti dei cambiamenti climatici e dell’ inquinamento atmosferico sui beni culturali di Ancona Carlo Cacace, Annamaria Giovagnoli, Raffaela Gaddi, Mariacarmela Cusano, Patrizia Bonanni La cassaforte della casa dei Vettii a Pompei. Dalla scoperta al restauro Gabriella Prisco, Bianca Fossà , Stefano Ferrari, Salvatore Federico, Angelo Giglio, Kristian Schneider, Paolo Scarpitti, Gianfranco Priori, Fabio Talarico, Igor Maria Villa Recensioni Giuseppina Perusini, Simon Horsin-D é on e il restauro in Francia alla met à del XIX secolo, Edifir, Firenze 2013 Carol Blumenfeld Notizie brevi Abstract Short news Bibliografia dell’arte veneta (2014). Appendice del n. 72/2015 della rivista omonima, la Bibliografia dell’arte veneta costituisce un repertorio di pubblicazioni, edite nell’arco di un anno (2014), dedicate ad argomenti di interesse storico-artistico veneto al quale gli studiosi possono fare riferimento come strumento di aggiornamento e orientamento. Un modo per facilitare l’accesso a un ausilio fondamentale per gli studi.

Museo Nazionale del Palazzo di Venezia

tecniche esecutive, conservazione e restauro : atti della giornata di studio, Belluno, Istituto tecnico industriale statale G. Segato, 14 gennaio 2005

History, Theory, Practice

Caravaggio e l’Europa

Sculture in legno

Gennaio/Giugno 2014

Monografie

There has been a persistent tradition of enlivening sculptures with color. This book presents five essays on polychromy in classical Greek through contemporary sculpture, along with discussions of over 40 extraordinary polychrome sculptures.

Un palazzo con la sua alta torre, il “più nobile e il più spazioso” che si potesse ammirare nella Roma del Rinascimento: la sua storia affonda le radici nel cuore antico della città pontificia. Viene edificato per volontà del veneziano Pietro Barbo, cardinale e poi papa con il titolo di Paolo II, in forte contiguità con la chiesa di SanMarco “de Urbe” e in posizione dominante su una vasta piazza che lo corona con le sue statue e marmi antichi, vere reliquie d’arte e d’archeologia, e diventa un secolo più tardi oggetto di munifico dono alla Serenissima Repubblica, sede, forse la più importante, di una sua delegazione diplomatica fino alla fine della sua storia. All’interno, splendide collezioni di scultura antica composte, sull’onda del gusto dominante dell’epoca, per quegli ambienti e quelle sale, dal fondatore e poi anche dal suo successore, il cardinal Domenico Grimani, vir doctissimus: collezioni poi travolte in una diaspora infinita che le vedrà disperse e disseminate, lungo tutto il corso dell’età moderna, nei palazzi delle grandi famiglie e Signorie italiane ed europee, ricercate per arricchire altre collezioni ed ornare altre dimore, e oggi altre sedi museali. Intanto, nel corso del tempo, altri capolavori dell’arte scultorea - in legno, in bronzo, in terracotta - si raccolgono e si sedimentano in quegli ambienti e in quelle sale. Questo, e molto altro ancora, racconta il presente volume, originato dalla forte collaborazione tra due Istituzioni del Ministero: l’una rappresentata dal Museo omonimo, facente parte del circuito della Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico e per il PoloMuseale della Città di Roma; l’altro costituito dall’Archivio di Stato di Venezia, che con il suo - ancora parzialmente inesplorato - patrimonio documentario, in questo caso non solo di dispacci e relazioni ma anche di splendidi documenti disegnati, continua a rappresentare una fonte primaria per gli studiosi d’arte e di storia. Intorno, una fitta rete di collaborazioni istituzionali, che annovera l’Archivio di Stato di Vienna, la Regione del Veneto e il Dipartimento di storia dell’Università di Padova, e che si è poi estesa, per seguire i mille fili della ricerca, all’Archivio di Stato di Roma e di Torino, ai Musei Capitolini, al British Museum di Londra e alMusée du Louvre di Parigi, alMuseo degli Argenti di Palazzo Pitti e al Museo di Santa Giulia di Brescia, ai Musei Archeologici Nazionali di Napoli e di Firenze. Il risultato non si misura solo entro lo spazio primo volume, fortemente connotato dalla dimensione “veneziana” della ricerca, ma andrà valutato alla luce dei tre volumi che lo seguono, e che danno conto del censimento sistematico della collezione di scultura conservata nel Museo di Palazzo Venezia, un patrimonio nel patrimonio. GIANCARLO GALAN Ministro per i Beni e le Attività Culturali

Il tesoro della Chiesa Madre di Erice

i materiali e le tecniche

Bollettino ICR 28

l’artista, la storia, la tecnica e la sua eredità : atti del Convegno internazionale di studi, Milano 3 e 4 febbraio 2006

Madonna in trono col Bambino del Museo Nazionale del Palazzo di Venezia

Kermes 97 - Gennaio-Marzo 2015

Restauro di una storia - Storia di un restauro

Annuario dei storia e cultura di Arezzo e del suo territorio. Da segnalare tre saggi che rielaborano i temi affrontati in un ciclo di conferenze pubbliche organizzate dalla Sezione Didattica della Fraternità dei Laici sulla città medievale e l’ambiente artistico aretino nel Trecento

Kermes 97 - La rivista del restauro - Trimestrale Anno XXVIII – Gennaio-Marzo 2015

Scultura lignea dipinta

problemi e metodi di restauro

Studi sulla scultura lignea lombarda tra Quattro e Cinquecento

Kermes 91

Scultura lignea nella diocesi di Novara tra ’400 e ’500

Arte Veneta 69

The Color of Life

Verrocchio worked in an extraordinarily wide array of media and used unusual practices of making to express ideas.

INDICE
CRONACHE DEL RESTAURO
Maurizio Aceto, Angelo Agostino, Mauro Bernabei, Gaia Fenoglio, Cecilia Ghibaudi, Maria Paola Gusmeroli La Natività, un rilievo ligneo in Valtellina. Storia, restauro, analisi diagnostiche
Abstract
LE TECNICHE
Andrea Carini, Isabella Marelli, Gianluca Poldi
L’Odalisca di Francesco Hayez. Tecnica pittorica e restauro
Abstract
DOSSIER
M. Beatrice De Ruggieri, Marco Cardinali, Giulia Silvia Ghia, Antonio Iaccarino
Idelson, Giorgio Leone, Carlo Serino
Carlo Saraceni e la tela di san Carlo Borromeo in San Lorenzo in Lucina. Analisi e recupero di un testo pittorico
Abstract
LA RICERCA
Marianna Adamo, Massimo De Francesco e Donatella Matè
Irraggiamento gamma su stampe colorate all’anilina. Valutazione della solidità del colore
Abstract
NOTIZIE & INFORMAZIONI
PACR ed altre forme di accreditamento nel Regno Unito
La Timidina@ ... in primo Piano!
Corso sul restauro del papiro alla Saf dell’Icrcpal
Associazione privato e istituzioni pubbliche per le Tombe di Tarquinia
MuPris: il museo dei sarcofagi tornato in luce
Mobiliario e Indumentaria. Jornada sobre la vida cotidiana en el siglo XVIII europeo
Conservazione e restauro dei modelli di architettura
La cultura sposa l’imprenditoria. Protocollo d’intesa tra Museo Provinciale di Capua e la “Reggia Designer Outlet”
CULTURA PER I BENI CULTURALI
AICRAB: Libri tra il Tigri e l’Eufrate. Un progetto di formazione nella conservazione di beni librari ad Arbil, nel Kurdistan iracheno
ARI: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti delle imprese di restauro
Beni Culturali OPD: Un Museo per i restauri
MNEMOSYNE: Dopo Giovanni Urbani: quale cultura per la durabilità del patrimonio dei territori storici?
Un nuovo Quaderno di Kermes dell’Istituto Mnemosyne
FONDAZIONE KEPHA ONLUS: La Fondazione Kepha Onlus SUPSI: Affrontare la didattica in cantiere
CCR “LA VENARIA REALE”: Il restauro di due dipinti coinvolti nel terremoto di Mirandola presso il Centro Conservazione e Restauro INTERNET PER IL RESTAURO a cura di Giancarlo Buzzanca
500 giovani (più o meno) per la cultura
SICUREZZA PER IL RESTAURO a cura di Rosanna Fumai
Glossario della Sicurezza – terza parte
DENTRO LA PITTURA a cura di Paolo Bensi
Appunti sulle tecniche pittoriche di Sebastiano Mazzoni, “Pittore e Poeta, e doppio Matto”
MATERIA
PHOTOGRAPHICA a cura di Sandra Maria Petrillo
Building a collection tower. Investigating low energy climates for long term preservation of photographic collections
Ann Deckers
PILLOLE DI RESTAURO
TIMIDO a cura di Shy Architecture Association
Gentilezza / Lente / Chiari di bosco
Marco Ermentini
LE FONTI a cura di Claudio Seccaroni
Mumble mumble, ancora sui patroni
TACCUINO
IGIIC A chi interessa il restauro?
Lorenzo Appolonia

Rinascimento tra Veneto e Friuli, 1450-1550

La scultura lignea lombarda del Rinascimento

La scultura lignea nell’arco alpino

Le Casacce e la scultura lignea sacra genovese del Seicento e del Settecento

Bibliografia nazionale italiana

La scultura lignea fiorentina del Quattrocento

Flemish Masters and Other Artists

Da qualche decennio l’arte romanica è alla moda. Ma la basilica di Ripoll o il Fondaco dei Turchi a Venezia sono veramente edifici romanici? Le statue lignee raffiguranti la Madonna e Cristo con il volto

nero erano proprio così anticamente? In questo libro si mette in discussione il concetto stesso di romanico e di arte romanica, se ne indagano le origini, e soprattutto si contestualizza la sua genesi storiografica nel particolare contesto culturale della prima metà dell’Ottocento, quando in tutta Europa per la prima volta si scoprì, come d’improvviso, la produzione artistica anteriore all’avvento di quella maniera di costruire che Vasari definì come tedesca o portata dai Goti. Il libro analizza l’elaborazione storiografica e nazionalistica dell’idea di romanico, decostruendone invenzioni ed errori, ponendo l’accento su alcune questioni controverse come la popolarità degli artisti, il ruolo della donna nell’universo artistico misogino dell’epoca o la ricca policromia degli edifici. Ma nello stesso tempo svela la vera personalità del Medioevo romanico, dalla Francia all’Italia, dall’Inghilterra alla Catalogna, mettendo a confronto idee e modelli architettonici e figurativi, in un dialogo che probabilmente in quei secoli fu molto più vivace e vitale di quanto oggi pensiamo.

Congresso Nazionale IGIIC “Lo Stato dell’Arte 5” - Cremona, Palazzo Cittanova 11-13 Ottobre 2007
ATTI DEL CONVEGNO IN FORMATO DIGITALE
PDF 700 pagine, illustrato in b/nero

tecnica e materiali

The Conservation of Medieval Polychrome Wood Sculpture

Lo Stato dell’Arte 5 - Atti del Congresso Nazionale IGIIC

aspetti di produzione e tecniche d’esecuzione

A scuola di restauro

La scultura lignea

La Natività, un rilievo ligneo in Valtellina. Storia, restauro, analisi diagnostiche

Il rilievo raffigurante la Natività faceva parte di un’ ancona lignea di più ampie proporzioni già collocata nella chiesa della Natività di Perlungo, frazione di Montagna Valtellina che è stata in gran parte oggetto di furto nel 1972. Lo stato di conservazione complessivo del rilievo era precario a causa della sconnessione centrale dei blocchi e dell’ indebolimento del supporto ligneo dovuto a un massiccio attacco di insetti xilofagi. Nel corso di un intervento di manutenzione era stata fissata sotto la base, in modo approssimativo, una tavoletta sagomata con chiodi e colla per unire le parti che compongono la struttura del supporto ligneo. Inoltre sul retro, per rafforzare la giunzione, erano state fatte aderire due pezze di stoffa; nell’ area limitrofa una mancanza del supporto era stata colmata con una vistosa stuccatura a base di gesso e colla. Le perdite di intaglio, per fortuna limitate, riguardano solo il corno del bue e dell’ asino. Il degrado strutturale del retro della Natività si era ripercosso sul fronte dell’ opera, in particolare sulla figura del Bambino e sulla cesta, con sollevamenti e mancanze degli strati preparatori e pittorici. Era visibile inoltre una fenditura obliqua che attraversava il viso della Madonna. Introduzione
Stato di conservazione e precedenti interventi di restauro
La tecnica esecutiva
Interventi di restauro
Il riconoscimento delle specie legnose
Le analisi diagnostiche
Considerazioni sulle parti originali
Considerazioni sulle parti di nuovo intervento
Note
Abstract in English
Di Maurizio Aceto, Angelo Agostino, Mauro Bernabei, Gaia Fenoglio, Cecilia Ghibaudi, Maria Paola Gusmeroli
Estratto da Kermes 91 (Luglio-Settembre 2013) – pagine 27-39

Grazie all’ intervento di restauro generosamente finanziato dalla Fondazione Paola Droghetti una raffinata Madonna in trono col Bambino, facente parte della ricca collezione di sculture lignee del Museo Nazionale del Palazzo di Venezia, può finalmente essere ammirata. Si tratta di una scultura trecentesca, realizzata in un ambito culturale compreso tra le Marche, l’ Umbria e l’ Abruzzo e proveniente da Castel Sant’ Angelo dove era stata esposta fino al 1920; un’ opera assai complessa per le valenze che racchiude e che ne fanno un simbolo del Mistero dell’ Incarnazione di Cristo.

Kermes 96

L’arte svelata. vol. 2. Rinascimento Barocco Rococò

Torino e Valle d’Aosta

Saggio su un passato reinventato

Luglio/Settembre 2013

Fiamminghi e altri maestri

La scultura lignea, tecniche e restauro. Manuale per allievi restauratori

The first English-language book to comprehensively discuss the history and methodology of conserving medieval polychrome wood sculpture. Medieval polychrome wood sculptures are highly complex objects, bearers of histories that begin with their original carving and adornment and continue through long centuries of repainting, deterioration, restoration, and conservation. Abundantly illustrated, this book is the first in English to offer a comprehensive overview of the conservation of medieval painted wood sculpture for conservators, curators, and others charged with their care. Beginning with an illuminating discussion of the history, techniques, and meanings of these works, it continues with their examination and documentation, including chapters on the identification of both the wooden support and the polychromy itself—the paint layers, metal leaf, and other materials used for these sculptures. The volume also covers the many aspects of treatment: the process of determining the best approach; consolidation and adhesion of paint, ground, and support; overpaint removal and surface cleaning; and compensation. Four case studies on artworks in the collection of The Cloisters in New York, a comprehensive bibliography, and a checklist to aid in documentation complement the text.

L’arte svelata, Rinascimento Barocco Rococò, è un manuale di Storia dell’arte a norma del DM 781/2013. Il manuale accompagna il lettore alla “scoperta” delle grandi opere d’arte del passato e del presente, grazie a una scrittura sempre chiara e coinvolgente che fa del testo un vero e proprio “racconto dell’arte”. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

Scultura lignea dipinta nella Toscana medievale

Italian Medieval Sculpture in the Metropolitan Museum of Art and the Cloisters

Polychromy in Sculpture from Antiquity to the Present

L’Arte Svelata Terzo Volume

La Madonna della Cività di Arpino. Intervento di manutenzione conservativa del gruppo ligneo policromo nella collegiata di Santa Maria Assunta di Arpino

La scultura lignea nel Friuli

gli artisti stranieri nel patrimonio del Fondo edifici di culto del Ministero dell’interno

La scultura lignea, tecniche e restauro. Manuale per allievi restauratori***La scultura ligneatecniche esecutive, conservazione e restauro : atti della giornata di studio, Belluno, Istituto tecnico industriale statale G. Segato, 14 gennaio 2005******The Conservation of Medieval Polychrome Wood Sculpture******History, Theory, Practice******Getty Publications***
Bibliografia dell’arte veneta (2011). Appendice del n. 69/2012 della rivista omonima, la Bibliografia dell’arte veneta costituisce un repertorio di pubblicazioni, edite nell’arco di un anno (2011), dedicate ad argomenti di interesse storico-artistico veneto al quale gli studiosi possono fare riferimento come strumento di aggiornamento e orientamento. Un modo per facilitare l’accesso a un ausilio fondamentale per gli studi.

L’arte svelata. C. Dal Rinascimento al Manierismo

Foreign Artists from the Heritage of the Fondo Edifici Di Culto Del Ministero Dell’interno

storia, stili e tecniche : 1450-1550

Practice and Theory in the Italian Renaissance Workshop

Verrocchio and the Epistemology of Making Art

La scultura lignea senese fra il 1300 e il 1400

L’arte svelata, dal Rinascimento al Manierismo, è un manuale di Storia dell’arte a norma del DM 781/2013. Il manuale accompagna il lettore alla “scoperta” delle grandi opere d’arte del passato e del presente, grazie a una scrittura sempre chiara e coinvolgente che fa del testo un vero e proprio “racconto dell’arte”. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

Kermes 96 - La rivista del restauro - Trimestrale Anno XXVII - Ottobre-Dicembre 2014

Arte Veneta 72

Contro l’arte romanica?

Le migliori tesi degli allievi dell’Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e dell’Opificio delle Pietre Dure negli anni 2005-2007

proposta per un catalogo

Museo di cultura e d’architettura ligure chiesa di Sant’Agostino : aprile - giugno 1938 - XVII.

Annali Aretini, VIII-IX, 2000-2001

Ventitre articoli restituiscono, in forma breve, i contenuti di altrettante tesi di diploma discusse dagli allievi delle Scuole dell’Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro e dell’Opificio delle Pietre Dure di Firenze. Selezionate tra le migliori degli anni accademici 2005-2007, esse documentano l’impegnativo e appassionante lavoro di studio, ricerca e sperimentazione svolto dagli allievi, con la guida e il supporto di tutti i loro docenti, su tipologie diverse di manufatti: dipinti murali e da cavalletto, ceramiche, metalli e tessuti. Il rigore metodologico e l’approccio interdisciplinare, comuni a tutti i lavori che si presentano, sono alla base dell’alto livello qualitativo che da sempre connota, riconosciuto anche in tutto il mondo, l’insegnamento delle due Scuole di Alta Formazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

La Madonna col Bambino della collegiata di Santa Maria Assunta di Civita Falconara ad Arpino è ancora oggetto di un’intensa venerazione popolare. L’intervento di restauro è stato effettuato avendo di mira la manutenzione dell’opera che presentava in superficie un diffuso attacco fungino; esso ha fornito l’occasione per indagare l’aspetto materico e il degrado della scultura, a partire dalla caratterizzazione della specie legnosa mediante indagini diagnostiche e radiografiche. Gli abiti, la comparazione della Madonna di Arpino con le altre madonne lignee medievali.
Indice: Arte popolare, arte senza storia? Gli abiti: vestire e donare
Indagini radiografiche
L’intervento conservativa sulla Madonna della Civita Falconara in Arpino
Note

Abstract in English Di Alessandra Acconci, Elisabetta Silvestrini, Pietro Moioli, Claudio Seccaroni, Attilio Tognacci, Federica Moretti, Giulia Galotta, Maria Rita Giuliani Estratto da Kermes 96 (Ottobre-Dicembre 2014) - pagine 41-60